



**V E R S I**  
**P E R**  
**B A M B I N I**  
**|||**



Juan Moisés de la Serna

Juan Moisés De La Serna

**Versi Per Bambini II**

«Tektime S.r.l.s.»

## **Serna J.**

Versi Per Bambini II / J. Serna — «Tektime S.r.l.s.»,

Guardando in silenzio era divertita quando udì da lontano una voce che conosceva. Continuando a volare la colombella stava e per trovare il suo amico in fretta si avvicinava. Perché la nostra piccola amica nel mare aveva sentito qualcuno che la chiamava e da quella parte si era recata. AMORE Una raccolta di 25 bellissime poesie per bambini da leggere ai vostri figli. La sera, prima di andare a dormire, nei pomeriggi dopo lo studio e in qualsiasi momento il vostro figlio abbia bisogno di coccole. Le poesie sono molto importanti per la crescita dei bambini in quanto sviluppano la loro fantasia e li allenano a concentrarsi. In questa raccolta gli animali sono i protagonisti e vi terranno compagnia fino alla fine del libro. Ecco un piccolo esempio, buona lettura: Guardando in silenzio era divertita quando udì da lontano una voce che conosceva. Continuando a volare la colombella stava e per trovare il suo amico in fretta si avvicinava. Perché la nostra piccola amica nel mare aveva sentito qualcuno che la chiamava e da quella parte si era recata. AMORE

© Serna J.

© Tektime S.r.l.s.

## Содержание

PROLOGO	6
1.PASSEGGIANDO PER IL PORTO	7
2. LA GABBIANELLA STUPITA	9
3. IL RICCIO E LA PERNICE	11
4. IL SIGNOR POMPON	13
5. SI O NO	15
Конец ознакомительного фрагмента.	16

# **Juan Moisés de la Serna**

## **Versi per Bambini II**

**Versi**

**per**

**Bambini**

**II**

**Juan Moisés de la Serna**

**Traduzione di Jessica Falcioni**

**Editoriale Tektime**

**2020**

“Versi per Bambini II”

Scritto da Juan Moisés de la Serna

Traduzione di Jessica Falcioni

1ª edizione: aprile 2020

© Juan Moisés de la Serna, 2020

© Edizioni Tektime, 2020

Tutti i diritti riservati

Distribuito da Tektime

Traduzione dallo spagnolo di Jessica Falcioni

<https://www.traduzionelibri.it>

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero, o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altro, senza previa autorizzazione scritta dell'editore. La violazione dei suddetti diritti può costituire un reato contro la proprietà intellettuale (art. 270 e seguenti del Codice penale).

Si prega di contattare il CEDRO (Centro Español de Derechos Reprográficos) se avete bisogno di fotocopiare o scannerizzare qualsiasi parte di questo lavoro. Potete contattare il CEDRO attraverso il sito web [www.conlicencia.com](http://www.conlicencia.com) o telefonicamente al numero 91 702 19 70 / 93 272 04 47.

## PROLOGO

Guardando in silenzio  
era divertita  
quando udì da lontano  
una voce che conosceva.  
Continuando a volare  
la colombella stava  
e per trovare il suo amico  
in fretta si avvicinava.  
Perché la nostra piccola amica  
nel mare aveva sentito  
qualcuno che la chiamava  
e da quella parte si era recata.  
**AMORE**

*Dedicato ai miei genitori*

## 1.PASSEGGIANDO PER IL PORTO

Guardando in silenzio  
era divertita  
quando udì da lontano  
una voce che conosceva.  
Continuando a volare  
la colombella stava  
e per trovare il suo amico  
in fretta si avvicinava.  
Perché la nostra piccola amica  
nel mare aveva sentito  
qualcuno che la chiamava  
e da quella parte si era recata.  
Era la voce del delfino  
che l'aveva chiamata  
stava entrando nel porto  
in una rete intrecciata.  
La colombella vide immediatamente  
il pericolo quale era  
pensò a cosa poter fare  
e a chiunque potesse aiutarla.  
Per quanto ci pensava  
una soluzione non trovava  
e il tempo passò  
quando poi però pensò.  
Cercherei un amico  
tra quelli che ho  
un anziano che mi dà  
da mangiare ogni giorno.  
E fino al suo balcone  
la colombella arrivò  
e sul vetro beccò  
e il vecchietto aveva trovato.  
Cosa c'è, colombella?  
non è ora di pranzo  
le disse il vecchietto  
non appena la vide.  
Continuò a beccare  
non si voleva fermare  
qualcosa gli deve dire  
e lui lo deve scoprire.  
Grazie alla sua intelligenza  
si fece capire  
avvisò l'anziano  
che svelto andò a vedere.  
Nel porto lì vicino

il vecchio sta guardando  
e vide il delfino  
i dispiaceri che stava attraversando.  
Non lo poteva lasciar andare  
perché la rete lo stava trattenendo  
l'anziano con fermezza  
e velocità le cose sistemò.  
La barca è di suo figlio  
e subito rilasciò  
quel piccolo delfino  
che via nuotò.  
E grazie alla colombella  
che il la soluzione individuò  
per aiutare il tuo amico  
la felicità trovò.  
AMORE

## 2. LA GABBIANELLA STUPITA

Volando una mattina  
come ha sempre fatto  
una gabbianella stava  
e qualcosa l'avrebbe stupita.  
Rapidamente si avvicinò  
perché non ci credeva  
una nave lì si arenò  
tra le rocce la vedeva.  
Ma cosa sarà successo?  
stranita si domandava  
Lì come ci sarà arrivata?  
e girava e girava.  
Guardando dappertutto  
non si può immaginare  
come fosse arrivata  
così lontano dal mare.  
Lei sa perché è intelligente  
e molte ne vide  
di barche nell'acqua  
sempre ne vedeva.  
Ma questa sta tra gli scogli  
Come sarebbe andata avanti?  
non lo capiva.  
e facile non sarebbe stato.  
Non sapeva cosa fosse successo  
e nessuno glielo disse  
molti erano lì bloccati  
la gabbianella vide.  
Pittori, c'erano pittori  
Non li aveva mai visti prima.  
laggiù, vicino a quelle rocce  
e volò via.  
Stavano dipingendo la barca  
quella che si era arenata  
anche a quei pittori  
lì aveva stupiti.  
Perché la costa rocciosa  
è sempre stata lì  
ma una barca su di essa  
non era mai stata trovata prima.  
Cosa accadde alla barca?  
continuava a pensare  
all'improvviso udì qualcosa  
e rimase ad ascoltare.  
Sono due uomini, sorveglianti

l'un l'altro dicendo:  
“Sicuramente è stata la tempesta  
da ieri sera la stava trascinando”.  
La tempesta? dice l'altro  
Come può essere?  
“Con un vento insidioso  
la barca mossa si sarebbe”.  
Il pensiero nella gabbianella  
per un po' è rimasto  
e tornando alla nave  
seria la guardò.  
Sì, il vento soffia forte  
lo so molto bene  
ma la nave è così grande  
Come si poteva spostare?  
E così la gabbianella  
pensando lì stava  
intorno alla nave  
e questa non si muoveva.  
È bloccata sulle rocce  
e non si muove più  
mentre la chiglia è rotta  
non navigherà mai più.  
Sicuramente la tempesta  
la trascinò  
da un mare infuriato  
ed è per questo che si arenò.  
AMORE

### 3. IL RICCIO E LA PERNICE

Volando era arrivata  
stava per mangiare  
era molto affamata.  
quando qualcosa vide.  
La pernice guardò e guardò  
e a guardare continuò  
quello che cibo sembrava  
a dimenarsi cominciò.  
Un po' si scansò  
ma a guardarlo, continuò  
quello, che cos'è quello?  
quello che sto vedendo ora.  
Che cosa sei? Chiese.  
e sorpresa rimase  
pensava di conoscere tutto  
tutto quello che sul campo c'era.  
L'altro aveva sentito  
rispose subito.  
“Un riccio, non vedi?”  
e non si mosse.  
“Vedendoti, ti vedo molto bene”  
la pernice rispose  
“Ma mai da queste parti  
ti incontrai prima”.  
“Forse perché qui non sei mai passata  
perché non mi sono mai mosso  
Qui ho la mia casetta  
ma non ho amici”.  
La pernice lo fissò e poi  
gli aghi vide  
e anche se non gli piaceva  
al riccio ha disse:  
“Se vuoi posso esserlo io  
ma non mi piaci affatto”.  
Cosa? chiese.  
perché nulla ne sapeva.  
“I tuoi aghi son pericolosi  
e potrei infilzarmi  
su un'ala o negli occhi  
e più volare non potrei”.  
“Andiamo, stai esagerando  
Come potrei pungerti?  
se nemmeno ti avvicini  
io lì non ci arrivo”.  
La pernice ci pensò un po' su

e a volare iniziò  
Dove vai? chiese l'altro  
che solo sarebbe rimasto.  
““Forse un giorno tornerò  
quando ci avrò pensato  
perché non mi piacciono gli aghi  
e te li sei tolti”.  
E volò via  
più non tornò  
il riccio rimase  
triste in solitudine.  
Ma aveva capito  
le motivazioni che aveva  
con quegli aghi che ha  
sarebbe stata infilzata.  
AMORE

## 4. IL SIGNOR POMPON

Un'ape una mattina  
volando si avvicinava  
a qualcosa di strano che lì  
sul suolo stava.  
“Che cos'è?” sta dicendo  
quello non rispondeva  
l'ape a guardar continuava  
e un po' si spaventava.  
Volando se ne andò  
ma improvvisamente si fermò  
su un ramo lì accanto  
e di nuovo lo guardò.  
Quello era ancora sul suolo  
e dato che è molto curiosa  
si avvicinò una volta ancora  
per vedere cos'era quella cosa.  
“Perché non vuoi parlare con me?”  
La piccola ape chiedeva  
quello era ancora silenzioso  
e nessuno le rispondeva.  
Improvvisamente una risata udì  
guardò con stupore  
per vedere chi rideva  
e un piccolo verme vide.  
“Con chi stai parlando?”  
il vermicello chiese  
“E tu, perché hai riso?”  
l'ape gli rispose.  
“Prima dimmelo tu”  
il verme dice  
“Beh”, dice l'ape  
ed in fretta lo dice.  
“Questo non vuole parlare con me”  
disse la piccola ape  
“E non gli ho fatto niente  
gli ho chiesto cosa stesse facendo.  
Il vermicello tra le risate  
all'ape ha raccontato  
che quello che lì c'era  
mai parlare lo aveva ascoltato.  
“Non credo che sappia parlare”  
il piccolo verme disse  
“Ma si chiama Pompon”  
questo è quel che so.  
“Pompon” ripeté l'ape

il nome le piaceva  
“Signor Pompon” continua a dire  
andandosene volando.  
Era il pompon di una festa  
che qualcuno aveva gettato via  
era lì sul suolo  
dimenticato e tutto solo.  
Alla piccola ape piaceva  
lo veniva a trovare  
si mise a lui vicina  
e lì cominciò a cantare.  
“Don Pompon è mio amico  
e ci voglio giocare”  
Il verme che la sentì  
la accompagnò.  
Siamo entrambi tuoi amici  
solo più non sarai  
né ti annoierai  
siamo qui per giocare.  
E il pompon con l’aria  
si mosse  
“Guarda, guarda, sta ballando”  
entrambi videro.  
“Gli piacque la canzone”  
disse il coniglietto  
di cantare sono tornati  
e tutti i giorni lo fan.  
AMORE

## 5. SI O NO

“Non indovinerai mai, vero?”  
“Invece sì”, rispose  
“No, no”, rispose  
e poi chiese:  
“Da dove viene la neve?”  
“Non lo so”, così rispose  
“E quella bella pioggia così fine?”  
“Non so neanche questo.”  
“Ma allora cosa sai?”  
la bambina chiedeva  
l’altro è tranquillo  
e nessuno rispose.  
Un po’ di tempo passò  
e gli chiede di nuovo  
“Sai che odore ha questo?”  
“Non lo so”, rispose di nuovo.  
“Allora, cosa sai?”  
“O non vuoi dirlo?”  
La bambina lo guardava  
e gli chiese nuovamente:  
Amichetto canta un po’  
“Non so farlo”, le disse  
“Sì o no?”, rispose  
e la discussione andò avanti.  
La bambina al gatto  
domande faceva sempre  
e dato che lui non rispondeva  
era lei che lo faceva.  
Così in maniera divertente  
la bambina lì stava  
nel suo letto a baldacchino  
e giocava con il suo gattino.  
Un peluche molto bello e carino  
che qualcuno le regalò  
era il suo piccolo amico

## **Конец ознакомительного фрагмента.**

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.